

sumibile che dall'anno 2020 occorrerà prevedere ulteriori stanziamenti per il completamento della ricostruzione post-sisma.

Appendici

A.1 Dettaglio delle fonti di finanziamento

Le risorse destinate alla ricostruzione del cratere aquilano ammontano complessivamente a 17.856 milioni di euro, di cui circa 16.687 milioni a carico del bilancio dello Stato. La parte maggiore di tali risorse è stata stanziata con i seguenti atti normativi:

- il D.L. n. 39/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2009, che ha stanziato 9.886 milioni di euro per la copertura delle spese connesse all'emergenza, per la ricostruzione degli edifici privati e per la ricostruzione delle opere pubbliche;
- il D.L. 43/2013, art. 7-bis, convertito con modificazioni dalla Legge n. 134/2013, che ha messo a disposizione 1.183 milioni di euro per la concessione di contributi finalizzati alla ricostruzione degli immobili privati, per il periodo di competenza 2014-2019;
- la L. 147/2013 (Stabilità per il 2014), che ha destinato la somma complessiva di 630 milioni di euro, per il 2014 e 2015, per la ricostruzione privata, da assegnare tramite Delibere CIPE anche alla copertura delle esigenze connesse alla ricostruzione pubblica e alle spese obbligatorie;
- il D.L. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014, il quale assegna 250 milioni di euro per la ricostruzione degli immobili privati;
- la Legge n. 190/2014 (Stabilità per il 2015), che ha stanziato 5.100 milioni di euro per il periodo 2015-2020 destinandoli alla ricostruzione degli immobili privati, e tramite Delibera CIPE, anche alla copertura delle esigenze connesse alla ricostruzione pubblica, alle spese obbligatorie e ai servizi specialistici e di assistenza qualificata;
- la Legge n. 125/2015 articolo 11 comma 12, che ha destinato, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui al richiamato art. 7-bis del D.L. 43/2013 e successivi rifinanziamenti, una quota fissa fino a un valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio ad interventi di sviluppo, nel quadro di un programma volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, generando ricadute occupazionali dirette e indirette, nonché l'incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini ed all'attività delle imprese.

Le risorse di provenienza non statale rivengono dal Fondo di Solidarietà Europeo, per 494 milioni di euro (utilizzati per soccorsi immediati alla popolazione e quale concorso alla realizzazione dei progetti C.A.S.E., M.A.P., M.U.S.P. e M.E.P.), dagli enti previdenziali (per investimenti immobiliari per finalità di pubblico interesse, con un importo di 549 milioni di euro), da somme poste a carico del bilancio degli enti attuatori degli interventi di ricostruzione (circa 40 milioni di euro), e da donazioni di privati²³.

²³ Per l'utilizzo delle somme rivenienti da donazioni, si è in grado di seguire esclusivamente gli impegni e le spese soggetti a monitoraggio ai sensi del D.L. 83/2012, art. 67-ter, e decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, del 29 ottobre 2012, art. 4, ovvero quelle utilizzate per la ricostruzione/realizzazione di opere pubbliche, segnalate dai soggetti attuatori. Dato l'importo limitato delle opere cofinanziate da donazioni segnalate fra i dati di monitoraggio dai soggetti attuatori, è pro-

A.2 Monitoraggio degli interventi di ricostruzione dell'edilizia privata

A.2.1 Quadro finanziario

Gli importi relativi ad assegnazioni ed autorizzazioni ad impegnare i fondi disponibili per gli interventi di riparazione degli edifici privati danneggiati dal sisma sono riportati nella **Tavola 1**. Il totale delle risorse assegnate per interventi finanziati direttamente dai comuni (importi su canale diretto) è pari a 6.015 milioni di euro, cui vanno aggiunti 2.000 milioni di euro resi disponibili tramite il canale di finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti – questi ultimi totalmente impegnati per contributi concessi – nonché i contributi concessi sul canale Credito di imposta (0,878 milioni di euro).

Come si evince dalla Tavola 1, il quadro normativo relativo agli stanziamenti per la ricostruzione privata è il seguente:

- articolo 14 comma 1 del Decreto Legge n. 39/2009, convertito in Legge n. 44/2009;
- articolo 7-bis del Decreto Legge n. 43/2013, convertito nella Legge n. 71/2013;
- Legge di stabilità per il 2014 (Legge n. 147/2013);
- art. 4 del Decreto Legge n. 133/2014, convertito nella Legge n. 164/2014;
- Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014). La Legge 208/2015 ha modificato la ripartizione dei fondi per annualità senza stanziarne di nuovi.

Con le Delibere CIPE n. 95/2009, n. 43/2012, n. 135/2012, n. 50/2013, n. 1/2014, n. 23/2014, n. 22/2015 e n. 113 del 23 dicembre 2015 sono stati finora autorizzati impegni, attraverso il canale di finanziamento diretto (ossia con il trasferimento delle risorse direttamente ai comuni e da questi ultimi ai beneficiari del contributo), per 5.235 milioni di euro. In particolare:

- la delibera del CIPE n. 95/2009 – a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009, per la parte MiSE del FSC – ha assegnato risorse per l'edilizia privata e la realizzazione di altre misure. L'importo finalizzato alla ricostruzione privata è desunto dai trasferimenti del Commissario delegato alla ricostruzione a favore dei comuni concedenti i contributi. Durante la gestione commissariale, sono stati trasferiti ai comuni 258 milioni di euro, di cui 134 milioni al Comune dell'Aquila, 106 agli altri comuni del cratere e 18 ai comuni fuori cratere;
- la delibera del CIPE n. 43/2012 – a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009, per la parte MiSE del FSC – ha effettuato una assegnazione di risorse per esigenze legate alla ricostruzione, di cui 345 milioni di euro successivamente finalizzate all'edilizia privata, con decreto del Capo del DiSET;
- la delibera del CIPE n. 135/2012 – a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009, per la parte MiSE del FSC – ha effettuato assegnazioni di risorse per l'edilizia privata dell'Aquila e degli altri comuni del cratere e fuori cratere, pari complessivamente a 1.500 milioni di euro.

babile che taluni progetti interamente finanziati da donazioni non siano stati segnalati dalle stazioni appaltanti. Questo spiega perché per la maggior parte delle somme donate non si sia in grado di seguire la finalizzazione e l'utilizzo, in base al monitoraggio disposto dal DM MEF. Tutti gli utilizzi non segnalati nel monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi sono stati riportati a saldo nella categoria "Altro".

- le delibere del CIPE n. 50/2013, n. 1/2014, n. 23/2014, 22/2015 e n. 113 del 23 dicembre 2015 – a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 7-bis del D.L. n. 43/2013 e sui rifinanziamenti previsti dalle Leggi di stabilità per il 2014 e per il 2015, nonché a valere sull'art. 4 comma 8 del D.L. n. 133/2014 – hanno assegnato ulteriori risorse, autorizzando l'impegno per complessivi 3.137 milioni di euro, di cui 2.264 al Comune di L'Aquila, 669 agli altri comuni del cratere e 204 ai comuni fuori cratere.

La possibilità di anticipare l'assegnazione di contributi a valere sulla competenza di annualità successive, ove autorizzata dal CIPE, per la realizzazione degli interventi dell'edilizia privata ha effetti sulla sola concessione dei contributi e non sulla relativa erogazione da parte dei comuni, che deve avvenire nel limite delle annualità iscritte in bilancio. Il meccanismo finanziario si basa sulla durata pluriennale degli interventi a valere sui contributi concessi e quindi sulla distribuzione pluriennale delle erogazioni alle ditte costruttrici.

Nella **Tavola 2** sono riportati gli importi delle autorizzazioni di impegno e dei trasferimenti di risorse relativi ai tre ambiti territoriali (Comune dell'Aquila, Altri Comuni del cratere e Comuni fuori cratere) sul canale diretto. Le autorizzazioni di impegno a valere sulla competenza pluriennale 2010-2017 sono pari complessivamente a 5.241 milioni di euro: 3.594 per il Comune di L'Aquila, 1.359 per gli altri comuni del cratere e 287 per i comuni fuori del cratere. I trasferimenti complessivi risultano pari – al 31 dicembre 2016 – a 3.340 milioni di euro, pari al 64% circa delle autorizzazioni di impegno. Questo rapporto è più elevato per la città dell'Aquila (69%), meno per i Comuni del cratere (52%) e fuori cratere (51%).

Se agli importi del canale diretto si aggiungono i due miliardi di euro del plafond sul canale Cassa Depositi e Prestiti e gli 878 milioni concessi con il credito d'imposta, l'ammontare delle risorse rese complessivamente disponibili per la concessione di contributi risulta pari a 7.241 milioni di euro. A fronte di questo importo, il totale dei contributi concessi o assentiti/istruiti positivamente negli anni, fino al 31 dicembre 2016, è pari a 6.476 milioni di euro, di cui 4.779 per la Città dell'Aquila, 1.303 per gli altri Comuni del cratere, 328 per i Comuni fuori cratere (**Tavola 3**). Circa 66 milioni sono relativi a contributi concessi sul canale Cassa Depositi e Prestiti non segnalati nel monitoraggio. Il rapporto fra contributi concessi o assentiti e risorse impegnabili è dell'89% circa (91% per L'Aquila, 83% per i Comuni del Cratere, 89% per gli altri Comuni).

Al fine di garantire un'efficace e flessibile allocazione delle risorse assegnate ai Comuni del cratere diversi dal comune dell'Aquila, è stato previsto che le somme assegnate, a partire dalla Delibera n. 23/2014, siano ripartite dall'USRC tra i comuni a fronte delle istruttorie da essi concluse positivamente, una volta che, sulla base del monitoraggio, siano impegnate integralmente le risorse ad essi precedentemente attribuite. Il processo di suddivisione delle risorse diventa quindi "a copertura" delle istruttorie concluse positivamente, consentendo una più veloce disponibilità delle risorse quando necessarie.

Relativamente alle erogazioni avvenute a valere sui 2.000 milioni del canale Cassa Depositi e Prestiti, non si dispone di dati di monitoraggio precisi. Il plafond risulta completamente concesso da ottobre 2012; è quindi verosimile che una quota estremamente elevata di esso sia stata già erogata a fronte di cantieri conclusi.

Tavola 3 – Interventi per l'edilizia privata. Importi in migliaia di euro. Situazione al 31 dicembre 2016

	Risorse impegnate complessive	Importo addebitato (comprensivo finanziamenti)	Trasferimenti (spese di bilancio)	Empiezza	Costo medio unitario	N. interventi (CDD)	N. interventi conclusi
A.1) Comune di L'Aquila - canale C.DD.PP.	1.638.299	1.638.299	1.638.299	nd	-	-	-
A.2) Comune di L'Aquila - canale diretto	3.594.086	3.140.244	2.492.979	2.335.778	157.201	-	-
A.3) Comune di L'Aquila - credito d'imposta	795	795	-	-	-	-	-
A) Totale L'Aquila	5.233.179	4.779.337	4.131.278	nd	157.201	24.696	18.481
B.1) Altri comuni del cratere - canale C.DD.PP.	215.087	215.087	215.087	nd	-	-	-
B.2) Altri comuni del cratere - canale diretto	1.359.702	1.088.111	700.650	526.549	174.101	-	-
B.3) Altri comuni del cratere - credito d'imposta	43	43	-	-	-	-	-
B) Totale altri comuni del cratere	1.574.832	1.303.242	915.738	nd	174.101	15.554	13.378
C.1) Comuni fuori cratere - canale C.DD.PP.	80.914	80.914	80.914	nd	-	-	-
C.2) Comuni fuori cratere - canale diretto	287.015	247.300	146.670	114.547	32.122	-	-
C.3) Comuni fuori cratere - credito d'imposta	41	41	41	-	-	-	-
C) Totale altri comuni fuori del cratere	367.971	328.255	227.625	nd	32.122	4.355	3.251
TOTALE	7.175.982	6.410.834	5.274.641	2.576.874	409.424	44.605	36.110
Comunità montane del cratere C.DD.PP. (non impegnate nel bilancio)	63.798	63.798	63.798	-	-	-	-
TOTALE impegno della Regione (non impegnato nel bilancio C.DD.PP.)	7.241.881	6.474.634	5.338.440				

A.2.2 Stato di attuazione

La **tavola 4** riporta lo stato di attuazione della ricostruzione degli immobili privati a fronte all'intero ammontare delle risorse impegnate sul canale diretto, sul canale Cassa Depositi e Prestiti e sul credito d'imposta. Gli interventi finanziati o assentiti sono 44.605, di cui 24.696 nel Comune dell'Aquila e 19.909 negli altri Comuni. Gli interventi conclusi sono 35.110, pari al 79% del totale; degli interventi conclusi, 18.481 sono localizzati all'Aquila e 16.629 negli altri comuni del cratere. In termini monetari si tratta di 6.410 milioni di euro circa di contributi concessi o assentiti, di cui 1.934 milioni oggetto di trasferimento ai tre ambiti territoriali o sui c/c vincolati dei beneficiari attraverso i finanziamenti agevolati tramite il canale C.D.P. e 4.476 milioni di euro circa erogati direttamente dai comuni ai cittadini per la ricostruzione degli edifici danneggiati.

A.2.3 Comune di L'Aquila

Nel Comune dell'Aquila, dal 6 aprile 2009 al 31 dicembre 2016 sono stati concessi o valutati positivamente (istruttorie concluse finanziabili sulla competenza relativa ad annualità successive) 24.696 contributi per 4.779 milioni di euro, di cui 3.140 milioni tramite il canale diretto, 1.638 milioni tramite il canale di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti e 795 milioni tramite il credito d'imposta. Attraverso il canale di finanziamento diretto sono state erogate dal Comune ai cittadini risorse per 2.338 milioni di euro. Relativamente all'attuazione complessiva degli interventi finanziati con i contributi concessi, ne risultano conclusi 18.481, per un valore di 1.726 milioni di euro. Gli interventi in corso sono 6.138 e si riferiscono ad un importo pari a 2.914 milioni di euro.

A.2.4 Altri comuni del cratere

Negli altri comuni del cratere, sono stati concessi o valutati positivamente 15.554 contributi per un valore di 1.303 milioni di euro, di cui 215 tramite il canale di finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti e 1.088 tramite il canale diretto (868 concessi e 125 assentiti). Attraverso il canale di finanziamento diretto sono state erogate per l'edilizia privata dai comuni del cratere ai cittadini risorse per 526 milioni di euro, pari al 52% dei contributi effettivamente concessi su tale canale (970 milioni di euro).

Relativamente all'attuazione complessiva degli interventi finanziati con i contributi concessi, ne risultano conclusi 13.378, per un valore di 432 milioni di euro. Gli interventi in corso sono 1.987 e si riferiscono ad un importo pari a 753 milioni di euro, mentre i contributi assentiti sono 189 e ammontano a 118 milioni di euro.

A.2.5 Comuni fuori del cratere

Nei comuni fuori del cratere sismico, sono stati concessi o valutati positivamente 4.355 contributi per un valore di 328 milioni di euro, di cui 81 a valere sul canale di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti e 247 tramite il canale diretto (207 concessi e 40 assentiti). Relativamente al canale di finanziamento diretto, sono state erogate ai cittadini risorse per 115 milioni di euro.

A.2.6 Analisi dei flussi di cassa degli interventi di ricostruzione privata

Come già richiamato al paragrafo *A.2.1 Quadro finanziario complessivo*, la possibilità di effettuare impegni sulla competenza di annualità successive a quella corrente non ha effetti sulla erogazione delle risorse, che deve avvenire nel limite delle annualità iscritte in bilancio. Il meccanismo finanziario si basa sulla durata pluriennale degli interventi a valere sui contributi concessi e quindi sulla distribuzione pluriennale delle erogazioni alle ditte costruttrici.

Tavola 4 – Ricostruzione privata: dati di sintesi. Importi in migliaia di euro. Situazione al 31 dicembre 2016

A – Comune dell'Aquila. Contributi concessi, assentiti e totali

	Concesso	Assentito	Totale
N. contributi	24.619	77	24.696
di cui: n. interventi conclusi	18.481	-	18.481
Importo contributi	4.639.727	139.610	4.779.337
di cui: canale diretto	3.000.634	139.610	3.140.244
di cui: canale C.D.P.	1.638.299	-	1.638.299
di cui: credito d'imposta	795	-	795
Rispetto su canale diretto	2.335.778	2.806	2.338.584

B – Comune dell'Aquila. Interventi per stato di avanzamento

Stato avanzamento	Importo	Importo canali C.D.P.	di cui: canale C.D.P.	di cui: credito d'imposta	Importo su canale diretto	N. interventi
Interventi in corso	2.913.568	2.388.143	524.631	795	1.722.428	6.138
Interventi conclusi	1.796.160	612.492	1.113.668	-	613.350	18.481
Assentiti	139.610	139.610	-	-	2.806	77
Totale	4.779.337	3.140.244	1.638.299	795	2.338.584	24.696

C – Altri comuni del cratere e comuni fuori cratere. Contributi concessi, assentiti e totali

	Altri comuni del cratere			Comuni fuori cratere			TOTALE
	Concesso	Assentito	Totale	Concesso	Assentito	Totale	
N. contributi	15.365	189	15.554	4.129	226	4.355	19.909
di cui: n. interventi conclusi	13.378	-	13.378	3.251	-	3.251	16.629
Importo	1.185.395	117.846	1.303.242	288.068	40.188	328.256	1.631.497
di cui: canale diretto	970.265	117.846	1.088.111	207.143	40.157	247.300	1.335.412
di cui: canale C.D.P.	215.087	-	215.087	80.914	-	80.914	296.002
di cui: credito d'imposta	43	-	43	21	30	43	84
Rispetto su canale diretto	526.549	-	526.549	114.547	-	114.547	641.097

D – Altri comuni del cratere. Interventi per stato di avanzamento

Stato avanzamento	Importo	Importo canale diretto	di cui: canale C.D.P.	Importo su canale diretto	N. interventi
Interventi in corso	752.899	690.237	102.626	218.517	1.987
Interventi conclusi	432.497	320.028	112.462	308.032	13.378
Assentiti	117.846	117.846	-	-	189
Totale	1.303.242	1.088.111	215.087	526.549	15.554

Per funzionare, tale meccanismo necessita di un utilizzo flessibile della cassa autorizzata anno per anno (che trova limite massimo nella competenza autorizzata anno per anno). Si deve poter fare partire gli interventi attivati sulla competenza delle annualità future con la cassa già autorizzata fino all'anno presente.

Con riferimento alla possibilità di poter utilizzare le somme trasferite e giacenti sul conto di tesoreria dei comuni per la ricostruzione privata nelle annualità precedenti anche per il pagamento dei primi SAL relativi a contributi concessi a valere sulla competenza delle successive annualità, la Ragioneria Generale dello Stato ha chiarito al Comune di L'Aquila, con nota n. 32736 del 24 marzo 2014, che ai sensi della normativa vigente non è necessaria alcuna procedura che autorizzi il Comune in tal senso. In particolare, il Ragioniere Generale ha evidenziato la possibilità di utilizzare *“le risorse giacenti sui conti di tesoreria – anche se completamente impegnate ma non ancora erogate a valere su assegnazioni pregresse – al fine di far partire i cantieri finanziati con contributi concessi a valere sulle annualità successive a quella di trasferimento”*.

Il principio di “flessibilità della cassa”, al fine di accelerare la spesa, appare sicuramente di carattere generale, dove è stata riscontrata una giacenza di cassa per somme che rimangono a lungo inutilizzate. In ragione di ciò lo stesso principio è formulato esplicitamente per i comuni del cratere nella Delibera CIPE n. 23/2014 e per gli altri comuni danneggiati dal sisma nella delibera CIPE n. 22/2015.

Affinché tale meccanismo funzioni senza provocare soluzione di continuità nel pagamento degli interventi già attivati, è necessario che i limiti delle autorizzazioni di cassa cumulate nel corso del tempo siano superiori ai flussi di cassa in uscita cumulati per erogazioni alle ditte esecutrici in base ai SAL.

Pertanto, è necessario effettuare una proiezione dei futuri flussi di cassa, in base ai contributi concessi e assentiti, al ritmo medio di concessione dei contributi nel prossimo futuro e del profilo temporale del “cantiere medio” in termini finanziari (ipotesi che devono essere formulate in senso prudenziale).

A.3 Monitoraggio degli interventi sulla ricostruzione pubblica

A.3.1 Quadro delle risorse per strumento finanziario

Complessivamente, risultano assegnati alla ricostruzione pubblica 2.790 milioni di euro²⁴. La **Tavola 5** riporta analiticamente tutte le risorse assegnate per fonte di finanziamento (articoli del D.L. n. 39/2009, altri provvedimenti, fondi propri degli enti attuatori, donazioni, cofinanziamento UE e Fondo Europeo di Solidarietà), nonché le risorse trasferite e programmate a valere su queste fonti ed erogate alle imprese appaltatrici degli interventi.

La finalizzazione delle risorse – la cui maggiore imputazione è a valere sugli stanziamenti del D.L. n. 39/2009 – è stata effettuata tramite norme di legge, ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, decreti del Commissario delegato per la ricostruzione o direttamente Delibere del

²⁴ In questa Relazione non vengono considerati a fini di monitoraggio gli importi relativi agli interventi finanziati dagli stanziamenti ex D.L. n. 39/2009, art. 14, comma 3, relativi ad investimenti immobiliari degli enti di previdenza per finalità di pubblico interesse – risorse assegnate per 549 milioni di euro – attualmente non seguiti dal monitoraggio eseguito ai sensi del decreto MEF 29 ottobre 2012. Inoltre, non sono considerati gli interventi relativi a reti viarie e ferroviarie, attuati da ANAS e RFI per un valore stanziato di 300 milioni di lire.

CIPE.

Tavola 5 – Ricostruzione pubblica: fonti di finanziamento, importi programmati, impegni ed erogazioni. Importi in euro. Situazione al 31 dicembre 2016.

	Assegnazioni	Trasferimenti	Importi programmati	Erogazioni	Trasferimenti su assegnazioni (%)	Erogazioni su assegnazioni (%)
Cofinanziamento UE	4.886.675	4.886.675	4.886.675	43.855	100,0	0,9
D.L. 185/2008, art. 18, c.1	2.225.670	-	650.000	-	0,0	0,0
D.L. 39/2009, art. 10, c. 5	3.000.000	3.000.000	-	-	100,0	0,0
D.L. 39/2009, art. 14, c. 1, F.do Infra.	408.500.000	408.500.000	407.819.393	145.056.246	100,0	35,5
D.L. 39/2009, art. 14, c. 1, F.do Strat.	807.994.779	507.023.623	704.309.159	200.557.802	62,8	24,8
L. 147/2013, art. 1, tab. E	25.987.211	-	24.337.210	280.951	0,0	1,1
D.L. 39/2009, art. 14, c. 5	10.338.287	10.338.287	6.872.530	6.465.545	100,0	62,5
D.L. 39/2009, art. 2, c. 13	700.000.000	700.000.000	700.000.000	601.965.602	100,0	86,0
D.L. 39/2009, art. 4, c. 4	226.421.450	226.421.450	219.876.856	73.582.073	100,0	32,5
D.L. 39/2009, art. 7, c. 1	236.566.137	236.566.137	236.586.536	169.061.444	100,0	71,5
D.L. 39/2009, art. 8, c. 2	3.100.000	3.100.000	3.100.000	2.934.416	100,0	94,7
Donazioni	32.462.331	32.462.331	32.280.927	21.013.088	100,0	64,7
Fondi propri degli enti	39.848.798	39.848.798	32.767.903	10.998.894	100,0	27,6
Fondo Europeo di Solidarietà	221.315.000	221.315.000	221.315.000	164.068.346	100,0	74,1
L. 183/2011, art. 33, c.2 e 3	9.905.000	-	5.115.000	843.846	0,0	8,5
L. 190/2014 e L. 208/2015	57.417.829	-	-	-	0,0	0,0
Totale	2.789.969.167	2.393.462.302	2.593.756.196	1.396.828.253	85,8	50,1

Una parte imponente delle risorse censite nell'ambito del monitoraggio della ricostruzione pubblica riguarda le opere – tutte completate – di carattere emergenziale (per l'accoglienza degli sfollati e lo svolgimento delle funzioni pubbliche) attuate dal Dipartimento della Protezione Civile. Le opere riguardano in particolare il progetto C.A.S.E. (abitazioni per gli sfollati), finanziato per 700 milioni a valere sullo stanziamento del D.L. 39/2009, art. 2, comma 13; i M.A.P. e i M.U.S.P., finanziati per 237 milioni a valere sull'art. 7, comma 1 del D.L. 39; e le strutture temporanee, le scuole e le chiese sempre nell'ambito dei progetti C.A.S.E., M.A.P., M.U.S.P. e M.E.P., finanziati con 221 milioni di euro a valere sul Fondo Europeo di Solidarietà.

In complesso, alla data del 31 dicembre 2016 i trasferimenti rappresentano l'85,8% delle assegnazioni per la ricostruzione pubblica mentre le erogazioni sono pari al 50,1% delle assegnazioni stesse. Gli importi relativi agli interventi in fase di attuazione o conclusi sono pari a 1.991 milioni di euro e costituiscono il 77% della spesa programmata ed il 71% delle assegnazioni.

A.3.2 Stato di attuazione per ente e per fase progettuale

La quota più rilevante delle assegnazioni, della programmazione e delle spese per la ricostruzione pubblica si riferisce alle attività della Protezione Civile (Tavola 6), per il quale il rapporto fra risorse erogate e programmate è superiore all'80%.

Gli altri attori di maggior rilievo sono il Provveditorato alle opere pubbliche (con 540 milioni di euro di risorse programmate), il Comune dell'Aquila (160 milioni), gli altri comuni del cratere e fuori cratere (296 milioni), la Direzione Regionale del MIBACT (197 milioni, che includono la gestione degli interventi del cessato Vice Commissario ai Beni Culturali), la Gran Sasso Acqua

S.p.A. incaricata degli interventi sui sottoservizi (80 milioni), la Provincia dell'Aquila (71 milioni), le cinque Aziende territoriali di edilizia residenziale pubblica (ATER) dell'Abruzzo, con 133 milioni in complesso.

Il rapporto fra risorse erogate e costo degli interventi programmati per questi enti risulta in genere ancora piuttosto contenuto. Fanno eccezione i tassi di esecuzione (erogato su programmato) della Provincia dell'Aquila (46%), del Provveditorato alle opere pubbliche (43%), del MIBACT (43%), del Commissario Aterno (68%) e dell'ATER dell'Aquila (41%).

Tavola 6 – Statistiche per ente attuatore. Importi in migliaia di euro. Situazione al 31 dicembre 2016.

Enti Attuatori	Risorse Assegnate	Interventi programmati	Interventi in attuazione o conclusi	Erogazioni	Impegni su programmato %	Erogato su programmato %	Numero di interventi	Interventi conclusi
Regione Abruzzo	34.267	26.867	13.867	6.592	78,4	24,5	3	1
Provincia L'Aquila	90.153	71.505	55.905	32.650	79,3	45,7	24	21
Provincia Pescara	3.396	2.350	1.500	511	69,2	21,8	5	
Comune di L'Aquila	223.089	156.410	39.150	10.961	70,1	7,0	54	16
Comuni Cratere e FC	300.715	239.567	101.498	47.260	79,7	19,7	371	135
Dip. Protezione Civile	1.138.768	1.138.768	1.138.768	917.453	100,0	80,6	3	3
Provveditorato OOPP	575.174	539.840	374.961	234.166	93,9	43,4	173	113
MIBACT	217.077	197.065	146.548	83.665	90,8	42,5	276	189
GSA SpA	80.053	80.053	55.144	15.825	100,0	19,8	7	
Commissario Aterno	4.800	4.800	4.800	3.271	100,0	68,2	1	
Provincia Teramo	10.342	5.555	271	105	53,7	1,9	9	1
Provincia Chieti	10.703	4.139		-	38,7	-	2	
ATER L'Aquila	71.290	103.712	51.712	42.525	145,5	41,0	241	192
ATER Teramo	5.504	5.039	2.416	1.389	91,6	27,6	66	21
ATER Pescara	9.760	9.201		-	94,3	-	8	
ATER Chieti	14.023	15.046	5.227	499	107,3	3,3	55	8
ATER Lanciano	855				-	-		
Totale	2.789.969	2.599.917	1.991.768	1.396.872	93,2	53,7	1.298	700

Gli interventi programmati sono 1.298, di cui 700 conclusi o in fase di collaudo. Il costo degli interventi programmati è di circa 2.600 milioni di euro.

Nei primi mesi successivi al sisma, la Protezione civile, con gli interventi urgenti volti a trovare sistemazione agli sfollati e a garantire continuità alle attività scolastiche, ha impegnato oltre un miliardo di euro (interventi completati nel 2010). L'avvio di interventi di ricostruzione sulle preesistenti opere pubbliche per importi sostanziali coincide con i primi mesi dell'anno 2011. Tuttavia, dal 2014 in poi il divario fra il numero degli interventi programmati e il numero degli interventi conclusi aumenta nel corso del tempo. Anche il divario fra il valore delle opere programmate e delle opere concluse aumenta nel corso degli anni.

Al netto degli interventi gestiti dal Dipartimento della protezione civile, il costo degli interventi programmati è di 1.465 milioni di euro e le erogazioni pari a 483 milioni di euro. Da questi dati è possibile trarre indicazioni sulle performance delle amministrazioni coinvolte, al netto della Protezione Civile: la capacità di impegno (risorse impegnate su risorse programmate) è pari al 92%, la capacità di spesa (risorse erogate su risorse programmate) è del 33%.

Le statistiche per fase di attuazione degli interventi (**Tavola 7**) indicano che su 1.298 interventi definiti per la ricostruzione pubblica (per un costo totale di 2.603 milioni di euro), il 37% è concluso (478 interventi), il 17% è in fase di collaudo (222 interventi) e il 16% è in fase di attuazione (212 interventi). Una quota significativa di interventi (il 29% circa) è in fase di programmazione o progettazione.

Tavola 7 – Statistiche per fase di attuazione degli interventi. Importi in migliaia di euro. Situazione al 31 dicembre 2016.

Fasi di attuazione	Costo Interventi programmati	Erogazioni	Erogato su Costo (%)	Numero di interventi	Costo per fase (%)
Programmazione	93.433	143	0,2	83	3,6
Progettazione	507.044	7.297	1,4	295	19,5
Attuazione	501.565	171.889	34,3	212	19,3
Collaudo	504.039	372.691	73,9	222	19,4
Intervento conclusi	989.664	847.586	85,6	478	38,0
Intervento annullato	7.672	507	6,6	8	0,3
Totale	2.603.417	1.400.113	53,8	1.298	100,0

Con particolare riferimento all'edilizia scolastica, risulta assegnato alla Regione Abruzzo l'importo complessivo di 232.658.661 euro, di cui:

- 226.421.450 euro — ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 39/2009 — al fine di sostenere la ricostruzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici della regione stessa danneggiati dagli eventi sismici iniziati il 6 aprile 2009 (delibera CIPE 47/2009 e delibera CIPE n. 18/2013 di riprogrammazione su base territoriale alla luce dell'aggiornamento dei relativi fabbisogni);
- 6.237.211 euro destinato alla realizzazione del programma stralcio di interventi di edilizia scolastica, di cui 2.100.000 euro nel territorio dei comuni del cratere e 4.127.211 euro nel territorio dei fuori cratere (delibera CIPE n. 77/2015).

A.4 Monitoraggio degli interventi per lo sviluppo

Il monitoraggio degli interventi per lo sviluppo riguarda il Programma a sostegno delle attività produttive e della ricerca, definito a partire dalla Delibera CIPE del 21 dicembre 2012, n. 135 come strumento di rivitalizzazione, attrattività e sviluppo socio-economico dei territori del cratere sismico abruzzese. Il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario è stato promosso dalla Struttura di Missione (ex DPCM 1° giugno 2014) con l'obiettivo di consentire al Comitato di Indirizzo, istituito con decreto del Ministro della Coesione territoriale dell'8 aprile 2013, una discussione informata dello stato di attuazione degli interventi finanziati e di sottoporre alla decisione dell'Autorità politica delegata²⁵ eventuali misure di rimodulazione e riprogrammazione finanziaria.

²⁵ L'esercizio di monitoraggio è stato realizzato dalla Struttura di Missione con un gruppo tecnico che ha elaborato e organizzato lo svolgimento delle attività definendo una scheda di monitoraggio per ognuna delle linee di intervento del Programma, analizzato ed elaborato le informazioni contenute nelle schede di monitoraggio, compilate in modalità autovalutazione da ciascuna amministrazione responsabile. Le informazioni rilevate ri-

ria degli interventi alla base del Programma di sviluppo, cui la Delibera CIPE n. 135/2012 (punto 1.5) ha assegnato 100 milioni di euro.

Il monitoraggio del Programma a sostegno delle attività produttive e della ricerca è stato finora realizzato con modalità di autovalutazione da parte delle amministrazioni titolari degli interventi. Inoltre, a differenza di altre tipologie di intervento che impiegano le risorse pubbliche assegnate alla ricostruzione pubblica e privata, oggetto di monitoraggio finanziario e attuativo ai sensi del decreto MEF 29 ottobre 2012, il monitoraggio degli interventi per lo sviluppo si è sostanziato in una informativa fornita dalle amministrazioni responsabili degli interventi su impulso della Struttura di Missione.

A.4.1 Quadro finanziario complessivo

Gli interventi per lo sviluppo in corso nell'area del sisma sono in larga parte finanziati con risorse assegnate alla ricostruzione post sismica.

In particolare, gli interventi finanziati con risorse stanziato per la ricostruzione ammontano a 470,3 milioni di euro e riguardano le seguenti azioni per lo sviluppo:

- il programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "RESTART" (co. 12 dell'art. 11 del D.L. 78/2015 convertito con modifiche in Legge 6 agosto 2015, n. 125), la cui predisposizione è affidata dalla norma alla Struttura di Missione (di cui al dPCM 1 giugno 2014), istituito per assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, per un importo di 219,7 milioni di euro;
- il Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico, costituito da un insieme articolato di interventi (di incentivazione, di promozione, di valorizzazione e infrastrutturali), per un importo di 100 milioni di euro;
- l'azione per la valorizzazione delle competenze scientifiche – Gran Sasso Science Institute, per un importo di 54 milioni di euro;
- l'azione di agevolazione per la Zona Franca Urbana de L'Aquila, per un importo di 86,6 milioni di euro;
- le risorse di cui al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266, pari a 10 milioni di euro.

La **Tavola 9** riassume la dotazione di risorse per ogni voce di spesa e i relativi trasferimenti effettuati.

guardano: l'avanzamento procedurale, l'avanzamento finanziario, l'avanzamento di attuazione, l'analisi del cronoprogramma di attuazione.

Tavola 9 – Dotazioni e trasferimenti di risorse per gli interventi di sviluppo (importi in milioni di euro)

Strumento	Dotazione	Trasferimenti
Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "RESTART"	219,7	-
Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico (CIPE n.135/2012)	100,0	40,0
Valorizzazione competenze scientifiche GSSI (ex art. 31-bis del D.L. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35 e art. 2 decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito con modificazioni dalla L. 26 maggio 2016, n. 89)	54,0	36,0
Agevolazioni fiscali nella ZFU de L'Aquila (D.L. 39/2009 e art. 14, comma 1, del D.L. 39/2009)	86,6	86,6
Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266	10,0	-
Totale	470,3	162,6

A.4.2 Programma di sviluppo RESTART – Per la strategia di sviluppo del territorio dell'area del cratere

Il programma di sviluppo per l'area del cratere sismico "RESTART", previsto dalla Legge n. 125 del 6 agosto 2015, è volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese.

Applicando le previsioni della norma, che stabilisce le risorse attivabili per lo sviluppo in *una quota fissa, fino a un valore massimo del 4% degli stanziamenti annuali di bilancio*²⁶, l'ammontare totale delle risorse finanziarie assegnate al Programma di sviluppo per il periodo 2016-2020 è pari a 219,7 milioni di euro.

Tavola 10 – Stanziamenti complessivi (su canale diretto) 2016-2020 da destinare all'art. 11, comma 12, D.L. 78/2015 convertito in Legge 125/2015 – migliaia di euro

Stanziamenti complessivi Canale diretto (Euro)		STANZIAMENTI COMPLESSIVI (Euro)					
		TOTALE	2016	2017	2018	2019	2020
D.L. 43/2013	art. 7-bis	23.884.000,00	0,00	7.888.000,00	7.888.000,00	7.888.000,00	0,00
L. Stabilità 2014, n. 147/2013	art. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.L. 133/2014	art. 4, c. 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L. Stabilità 2016, n. 190/2014 e 2016 n. 208/2015	art. 1	196.000.000,00	38.000.000,00	44.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE		219.884.000,00	38.000.000,00	51.888.000,00	59.888.000,00	59.888.000,00	12.000.000,00

²⁶ Autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge del 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, come rifinanziata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La Legge 125/2015 prevede che le risorse assegnate al Programma di sviluppo siano prioritariamente destinate a: (i) interventi di adeguamento, riqualificazione e sviluppo delle aree di localizzazione produttiva; (ii) attività e programmi di promozione dei servizi turistici e culturali; (iii) attività di ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione; (iv) azioni di sostegno alle attività imprenditoriali; (v) azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese, comprese le micro e piccole imprese; (vi) interventi e servizi di connettività, anche attraverso la banda larga, per cittadini e imprese.

La strategia di sviluppo di RESTART è articolata in sei Priorità (o Ambiti tematici), a ciascuna delle quali corrisponde un insieme di linee di intervento (in particolare quelle individuate dall'art. 11, comma 12, della legge n. 125/2015) e relative tipologie di intervento finanziabili. Il Piano finanziario del programma di sviluppo approvato con la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 49 definisce:

- i) il riparto finanziario delle risorse per priorità strategiche nel periodo 2016-2020 per un importo complessivo pari a 219,7 milioni di euro (**Tavola 11**);
- ii) le risorse da assegnare per l'avvio di interventi selezionati e operativi dall'anno 2016 per 36 milioni di euro (**Tavola 12**);
- iii) gli interventi ex Delibera CIPE n. 135/2012 che, in un quadro integrato di attuazione, compongono la "Strategia di sviluppo del territorio dell'area del cratere" (**Tavola 13**).

A.4.3 Stato di attuazione del Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico

Il Programma, finanziato con l'assegnazione di risorse disposta con delibera CIPE n. 135/2012, è stato definito dai decreti del Ministro per la coesione territoriale dell'8 aprile 2013 e del 13 giugno 2013 (modificati, in parte, dalla delibera CIPE n. 46/2013). Tali decreti hanno individuato l'architettura programmatica degli investimenti previsti, articolati in due Assi, le linee di attività e gli interventi in cui il Programma si articola, le Amministrazioni responsabili della loro attuazione, la governance complessiva del Programma attraverso il Comitato di indirizzo²⁷.

- L'Asse I – Potenziamento e rafforzamento della competitività del sistema industriale dell'area, per un'assegnazione complessiva di risorse pari a 55 milioni di euro, si articola in due Linee di attività: 1) "Sostegno a comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio", 2) "Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale".

²⁷ Il Comitato di Indirizzo, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (ora, in particolare, presso la Struttura di missione APT) e composto dai vertici delle amministrazioni del territorio, costituisce la sede unitaria di confronto e orientamento sugli interventi per lo sviluppo nell'area colpita dal sisma del 2009. Rispetto all'attuazione del Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico, esso esercita le seguenti funzioni: (a) "assicurare piena e immediata esecuzione" all'attuazione dell'anzidetto Programma; (b) coordinamento, vigilanza, monitoraggio e controllo degli interventi; (c) iniziative di riprogrammazione, da intraprendersi sulla base della verifica dello stato di attuazione, e di rimodulazione delle risorse nell'ambito degli interventi previsti dal medesimo asse; (d) valutazione dell'ammissibilità delle proposte di ampliamento dei comparti industriali o dei settori economici di attività ai fini dell'istruttoria dei competenti soggetti attuatori.